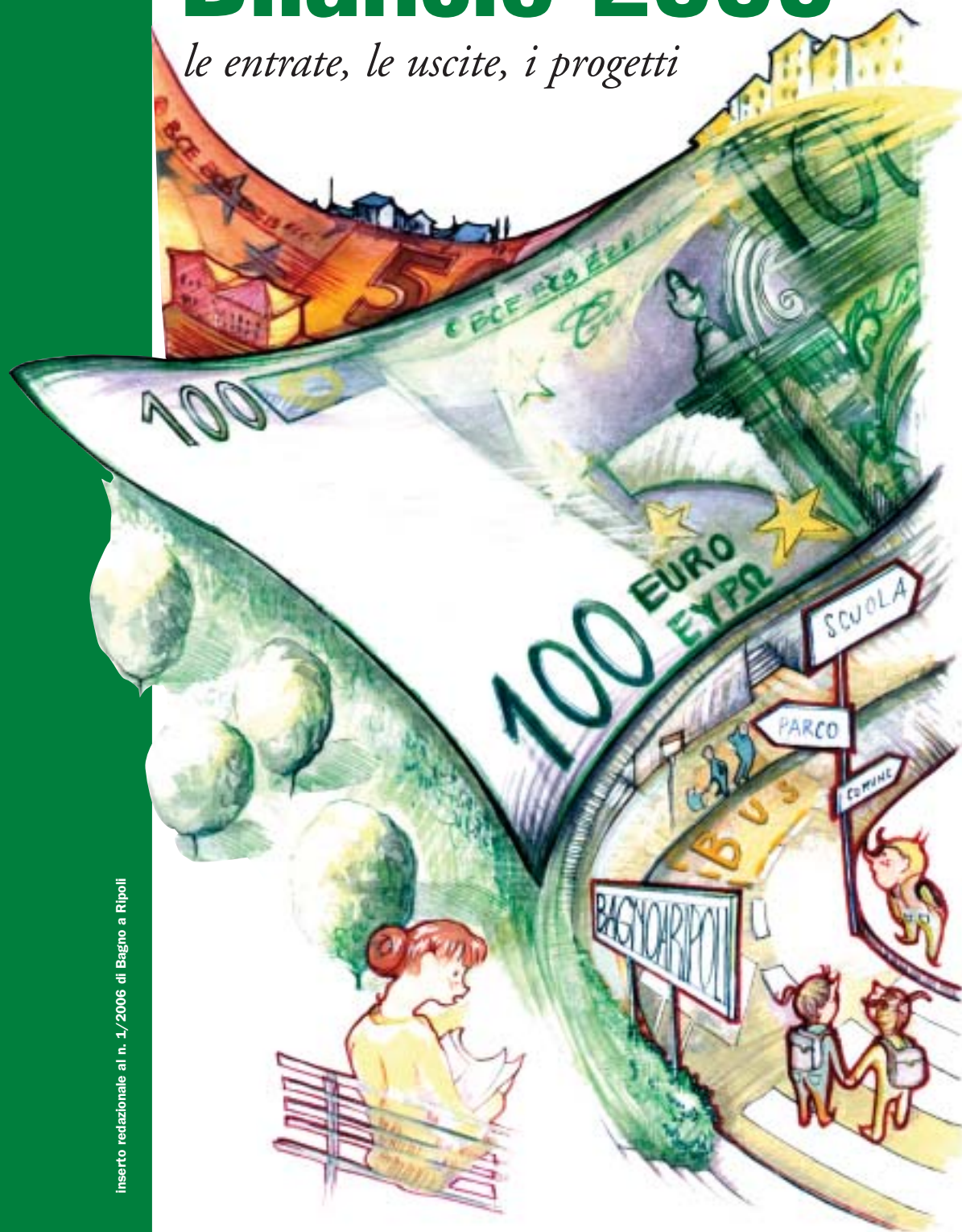


Comune di Bagno a Ripoli

Bilancio 2006

le entrate, le uscite, i progetti



Il Bilancio di Previsione 2006, approvato il 25 gennaio, è lo strumento fondamentale per il governo dell'attività comunale ossia la "LEGGE FINANZIARIA" DEL COMUNE.

La pubblicazione con cui presentiamo il bilancio ai nostri cittadini intende essere la traduzione dei numeri, delle entrate e delle uscite, degli investimenti e delle spese del Comune in una forma resa più comprensibile e valutabile.

Una forma che consenta a ciascun cittadino di toccare con mano gli sforzi messi in campo per "fare" concretamente il bilancio e le sue indicazioni nella trasformazione delle risorse economiche in servizi per la comunità.

L'impostazione del Bilancio **risente pesantemente della Legge Finanziaria 2006 e**



Coordinamento
redazionale, grafica,
composizione,
impaginazione:
AIDA, via Maragliano 31/
a, Firenze
tel. 055 321841

Copertina e disegni:
Timoti Bandinelli

Stampa:
Nuova Grafica Fiorentina,
Firenze

Entrate *p. 4*

Uscite *p. 8*

Il bilancio
il 2006 "progetta"
p. 11

◀ degli **ingentissimi tagli** da questa provocati ai bilanci di Regioni, Province e Comuni che comporteranno, tra l'altro, un grave ritardo sulla realizzazione di importanti opere pubbliche, anche quelle attese da anni. La nostra risposta però non è solo la "protesta", ma **l'agire positivo e propositivo** nella situazione data. Quindi: **lotta all'evasione fiscale** (nel 2005 abbiamo recuperato ben 550.000 € di ICI e TARSU), **ammodernamento e riorganizzazione della struttura comunale, difesa delle fasce più deboli.**

Perno e motore di questo Bilancio è inoltre l'esigenza di far acquisire al nostro Comune un nuovo e dinamico ruolo cardine nello sviluppo economico, sociale e culturale, un concetto che esprimiamo globalmente come **SVILUPPO LOCALE**. E questo attraverso l'indispensabile visione sovracomunale di strategie e problemi, l'impegno all'innovazione e una crescente capacità progettuale. L'obiettivo è duplice: mantenere alta la qualità delle prestazioni comunali e dei servizi – soprattutto quelli rivolti agli anziani, all'infanzia e ai diversamente abili – e far sì che il Comune divenga il primo e competitivo "imprenditore" del proprio territorio, valorizzando le risorse storiche, artistiche e naturalistiche e promuovendo le "eccellenze" nel settore imprenditoriale.

Il Comune come regista dei servizi, come garante non solo dei diritti delle fasce più deboli della popolazione, ma dell'intera Comunità, della sicurezza di tutti, della tutela dell'ambiente, come operatore principale per il bene e l'interesse collettivo attraverso lo sviluppo complessivo delle diverse componenti sociali che il suo territorio esprime, come soggetto capace di ascoltare ed agire anche in relazione ai bisogni reali emergenti.

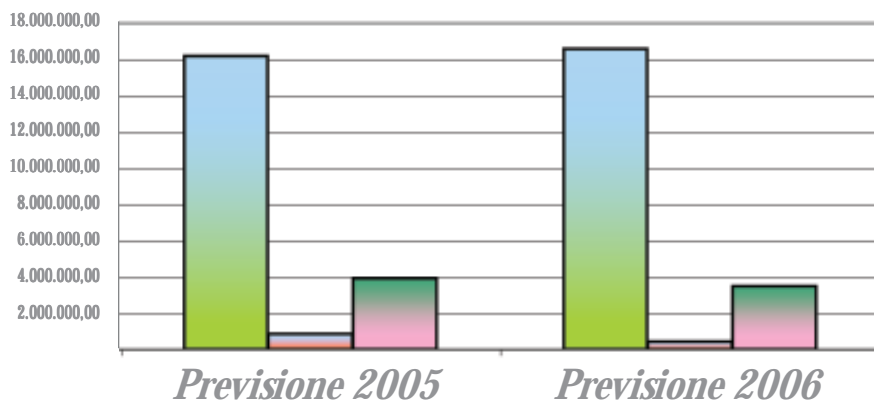
L'auspicio è che questa pubblicazione riesca ad esprimere efficacemente le azioni ed i progetti che abbiamo scelto di privilegiare per raggiungere gli obiettivi dichiarati.

Il Sindaco
Luciano Bartolini

I dati del 2005 sono riferiti al bilancio di previsione in quanto la redazione del bilancio consuntivo 2005, già avviata, sarà presentata al Consiglio Comunale entro la scadenza di legge (giugno 2006).

| | Previsione Iniziale 2003 *** | Consuntivo 2003 | Previsione Iniziale 2004 | Consuntivo 2004 | Previsione 2005 | Previsione 2006 |
|-----------------------------------|------------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate tributarie | 14.284.060,00 | 15.980.821,36 | 15.761.364,00 | 15.847.729,63 | 16.190.600,00 | 16.575.400,00 |
| Entrate da trasferimenti correnti | 1.864.284,00 | 1.244.712,33 | 876.587,00 | 2.212.104,59 | 867.671,00 | 430.167,58 |
| Entrate extratributarie | 2.626.267,00 | 3.772.397,35 | 3.978.776,00 | 3.855.381,42 | 3.915.217,00 | 3.488.750,00 |
| <i>Totale entrate correnti</i> | <i>18.774.611,00</i> | <i>20.997.931,04</i> | <i>20.616.727,00</i> | <i>21.915.215,64</i> | <i>20.973.488,00</i> | <i>20.494.317,58</i> |

*** Nella voce "trasferimenti correnti" nel corso del 2003 è stata apportata, a seguito della segnalazione del Ministero, la riduzione dello stanziamento per contributo sviluppo investimenti per € 901.000,00, che è confluito nella compartecipazione IRPEF, fra le entrate tributarie; nella voce "entrate extratributarie" nella previsione iniziale 2003 non è ricompresa l'entrata del servizio mensa, che inizialmente doveva essere gestita dalla società SIAF spa.



- Entrate tributarie
- Entrate da trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie

Tre tipi di entrate correnti per il Comune

Le **entrate correnti** sono quelle con le quali l'Amministrazione Comunale finanzia le spese correnti e sono di tre tipi: **entrate tributarie**, **entrate da trasferimenti correnti**, **entrate extratributarie**.

ENTRATE TRIBUTARIE. Sono le entrate derivanti dalle imposte e tasse comunali (Ici, Tassa dei rifiuti, Tosap - tassa occupazione spazi ed aree pubbliche -, Imposta sulla Pubblicità, Addizionale Irpef).

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI. Sono le entrate derivanti da trasferimenti e assegnazione risorse su progetti da parte di altri enti pubblici (Unione Europea, Stato, Regione, Provincia) della quota di imposte e tasse nazionali di nostra competenza.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE. Sono le entrate derivanti da fonti di finanziamento diverse dalle imposte e tasse comunali (servizi a domanda individuale, come la mensa scolastica o l'asilo nido; le contravvenzioni; affitti attivi e altro).

Le entrate tributarie

I.C.I. - € 5.420.000,00. Le aliquote e detrazioni non subiscono variazioni.
TOSAP - € 315.000,00. Le tariffe non subiscono variazioni.

Imposta di pubblicità e pubbliche affissioni
 - € 118.000,00 ed € 12.000,00. Le tariffe non subiscono variazioni.

La previsione di maggiori entrate rispetto al 2005 deriva dall'attività di accertamento fiscale svolta e in corso (progetto equità fiscale)

Addizionale IRPEF- L'aliquota dell'addizionale facoltativa per il 2006 è pari allo 0,4% con uno stanziamento previsto di € 1.640.000,00.

Nella risorsa è ricompresa la compartecipazione IRPEF di € 3.890.000,00, il cui gettito è pari alla riduzione dei trasferimenti erariali.

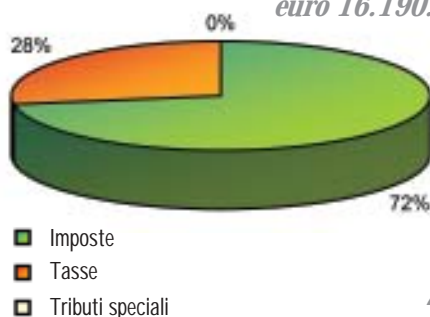
TARSU - € 3.724.000,00. Le tariffe sono state incrementate in media del 4,5%, garantendo per il 97,49% la copertura del costo del servizio R.S.U..

I trasferimenti

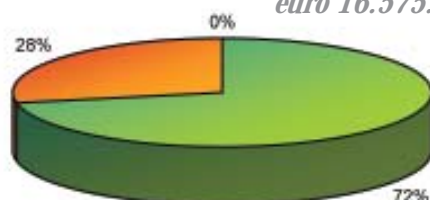
Questa immagine evidenzia quanto la legge finanziaria incide sul bilancio del Comune e vi incide in modo indiretto: i tagli evidenti non riguardano i trasferimenti diretti Stato/Comune che, di fatto, subiscono un lieve incremento da € 111.000,00 nel 2005 a € 143.449,00 previsti nel 2006 ma soprattutto quelli Stato/Regione in particolare per la spesa sociale/sanitaria. La Regione ridistribuisce le risorse ai Comuni: il Comune di Bagno a Ripoli ha ricevuto da Regione Toscana € 746.671 nel 2005 mentre riceverà nel 2006 € 277.118,58.

A queste cifre si potranno aggiungere altre risorse a patto che siano finanziati progetti specifici, soprattutto nell'ambito sociale elaborati annualmente dall'Amministrazione Comunale. È evidente che, se il progetto non risulta finanziato, c'è il rischio che i servizi previsti debbano cessare, esempio Punto Anziani e Informahandicap.

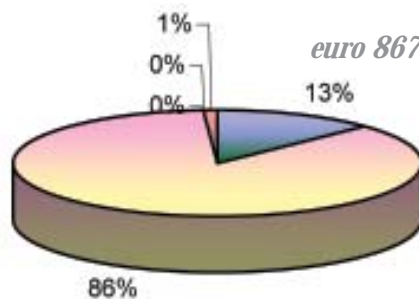
2005
euro 16.190.600,00



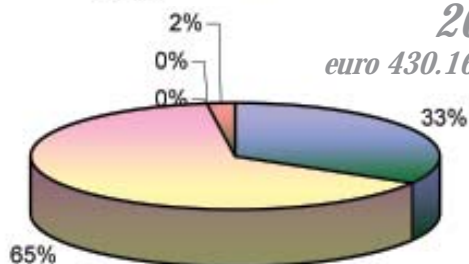
2006
euro 16.575.400,00



2005
euro 867.671,00



2006
euro 430.167,58

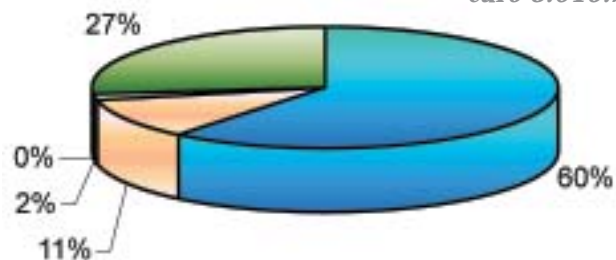


- Trasferimenti dello Stato
- Trasferimenti della Regione
- Trasferimenti regionali per funzioni delegate
- Trasferimenti comunitari
- Altri trasferimenti pubblici correnti

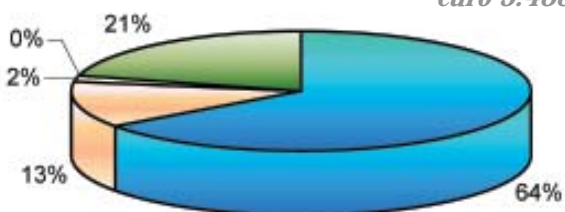
Le entrate extratributarie

- Proventi da servizi pubblici
- Proventi da beni dell'ente
- Interessi su anticipazioni e crediti
- Utili e dividendi
- Proventi diversi

2005
euro 3.915.217,00



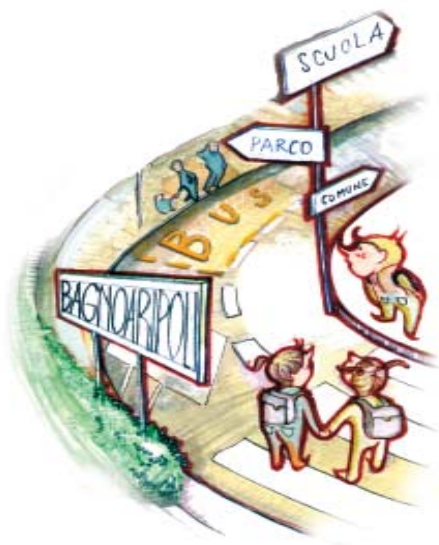
2006
euro 3.488.750,00



| Servizi | Tariffe 2004 | Spesa 2004 | Tariffe 2005 | Spesa 2005 | Tariffe 2006 | Spesa 2006 |
|--------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Asili nido** | 193.000,00 | 261.401,00 | 221.500,00 | 324.646,50 | 223.000,00 | 361.120,00 |
| Colonie e soggiorni stagionali | 26.000,00 | 26.000,00 | 18.000,00 | 23.000,00 | 18.000,00 | 23.000,00 |
| Corsi sportivi | 44.000,00 | 52.082,00 | 45.000,00 | 48.050,00 | 45.000,00 | 50.162,00 |
| Mense scolastiche | 675.000,00 | 1.228.087,00 | 870.000,00 | 1.479.128,00 | 925.000,00 | 1.624.585,00 |
| TOTALE | 938.000,00 | 1.567.570,00 | 1.154.500,00 | 1.874.824,50 | 1.211.000,00 | 2.058.867,00 |

** Le spese riferite agli asili nido sono indicate al 50% ai sensi della L.498/92.

Il grado di copertura del costo di tutti i servizi per il 2006 si attesta su 58,82%.



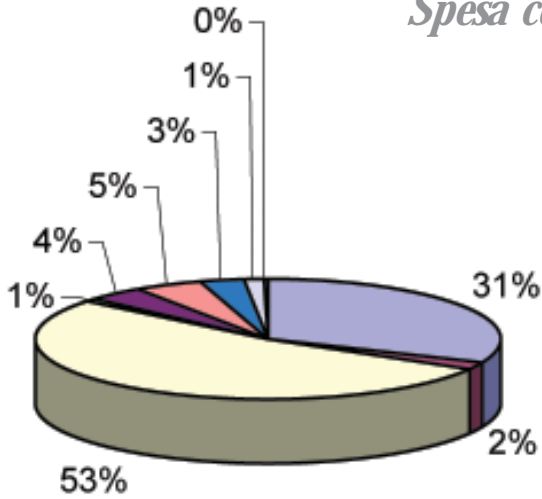
Servizi a domanda individuale

Sono tutti quei servizi non obbligatori che da sempre l'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini (es., mensa e trasporto scolastico, centri infanzia, centri estivi, ludoteche, corsi sportivi, ecc.). I cittadini che chiedono questi servizi pagano una tariffa che copre solo una parte del costo. Nel 2006 le uniche modifiche alle tariffe dei servizi a domanda individuale riguardano la mensa scolastica dove abbiamo applicato il principio di equità fiscale passando da € 3,80 a pasto per tutti all'individuazione di 5 fasce (gratis, 3 €, 3,80 €, 4,30 € e 4,80 € a pasto) in base al reddito derivante dalle denunce Isee.

Comparazione spesa corrente
Biennio 2005 - 2006

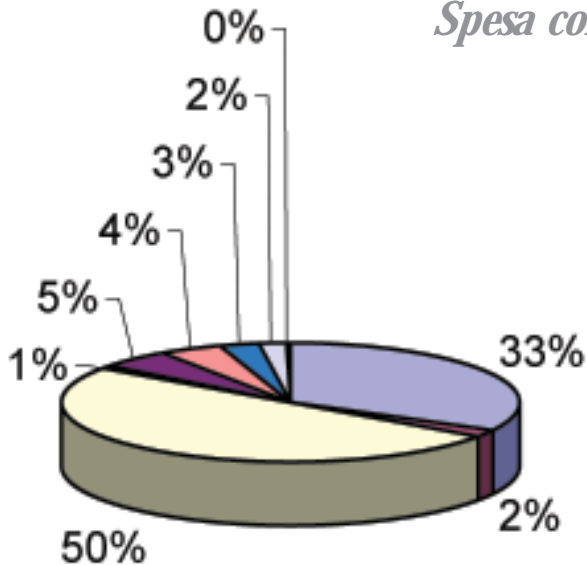
| | importo 2005 | incidenza % sul totale | importo 2006 | incidenza % sul totale |
|--------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|---------------------------|
| Personale | 6.250.542,00 | 31,42% | 6.557.022,00 | 32,77% |
| Acquisto beni di consumo | 370.418,00 | 1,86% | 388.935,00 | 1,94% |
| Prestazioni di servizi | 10.454.200,00 | 52,55% | 9.996.589,58 | 49,96% |
| Utilizzo beni di terzi | 189.400,00 | 0,95% | 193.800,00 | 0,97% |
| Trasferimenti | 753.108,00 | 3,79% | 987.433,00 | 4,93% |
| Interessi passivi | 963.981,00 | 4,85% | 897.773,00 | 4,49% |
| Imposte e tasse | 563.894,00 | 2,83% | 566.118,00 | 2,83% |
| Oneri straordinari | 277.346,00 | 1,39% | 351.116,00 | 1,75% |
| Fondo di riserva | 71.126,00 | 0,36% | 71.151,00 | 0,36% |
| TOTALE | 19.894.015,00 | 100,00% | 20.009.937,58 | 100,00% |

*Spesa corrente
2005*



- Personale
- Acquisto beni di consumo
- Prestazioni di servizi
- Utilizzo beni di terzi
- Trasferimenti
- Interessi passivi
- Imposte e tasse
- Oneri straordinari
- Fondo di riserva

*Spesa corrente
2006*





Personale:

l'incidenza di questa spesa sul totale generale si attesta al 32,77%.

L'aumento tiene conto del rinnovo contrattuale appena avvenuto.

Acquisto beni di consumo:

la spesa si attesta sul 1,94%, con un lieve incremento rispetto al 2005.

Prestazioni di servizi:

la spesa si attesta sul 49,96% con un calo del 2,59%. Una misura imposta dalla legge che obbliga gli enti pubblici a rispettare i limiti di spesa del "patto di stabilità".

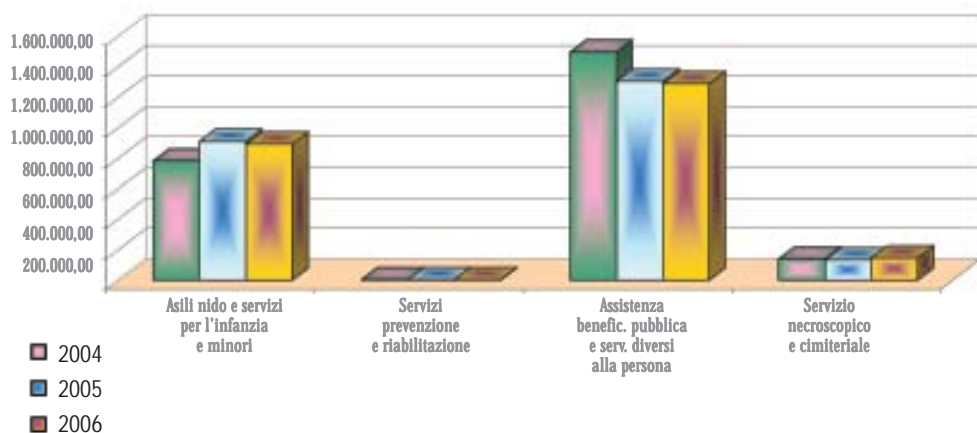


Interessi passivi:

la spesa per il ricorso al credito si attesta intorno al 4,49%.

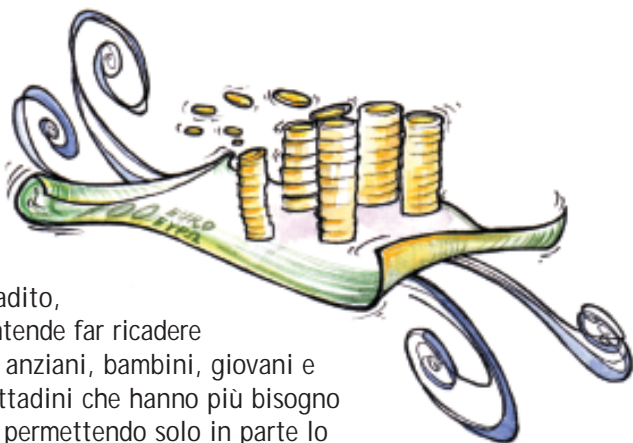
Funzioni nel settore sociale

| Servizi | 2004 | Incidenza % sul totale | 2005 | Incidenza % sul totale | 2006 | Incidenza % sul totale | Scostamento 2004/2006 |
|---|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------|
| Asili nido serv. per l'infanzia e minori | 782.166,00 | 32,34% | 909.528,00 | 38,68% | 892.736,00 | 38,32% | 14,14% |
| Serv. prevenzione e riabilitazione | 4.000,00 | 0,17% | 4.000,00 | 0,17% | 4.000,00 | 0,17% | 0,00% |
| Assistenza benefic. pubblica e serv. diversi alla persona | 1.494.851,00 | 61,80% | 1.304.067,00 | 55,46% | 1.287.736,00 | 55,27% | -13,86% |
| Serv. necroscopico e cimiteriale | 137.764,00 | 5,70% | 133.979,00 | 5,70% | 145.488,00 | 6,24% | 5,61% |
| TOTALE | 2.418.781,00 | 100,00% | 2.351.574,00 | 100,00% | 2.329.960,00 | 100,00% | |



La spesa sociale

Lo schema ed il grafico evidenziano una lieve flessione nel 2006 nell'investimento nel settore socio-assistenziale, che tuttavia non si traduce in minori servizi. Infatti, come più volte ribadito, l'amministrazione comunale non intende far ricadere le disposizioni della Finanziaria su anziani, bambini, giovani e diversamente abili, cioè su quei cittadini che hanno più bisogno di aiuto. La soluzione trovata, pur permettendo solo in parte lo sviluppo dei servizi sociali che avremmo voluto mettere in atto, consente di garantire nella sua totalità la situazione esistente e si fonda, da un lato, su una nuova riorganizzazione del bilancio, e, dall'altro, sul maggiore investimento nelle politiche di area e nella gestione collegiale delle risorse del territorio, come nel caso della Società della Salute.



uscite

bilancio 2006

Fin qui abbiamo visto insieme

tutte le voci e le parole che materialmente concorrono a formare il bilancio comunale. D'ora in avanti, il nostro percorso prende un'altra strada, che è quella di tradurre cifre e diagrammi, schemi e numeri, nelle idee, nel concreto delle cose, nei progetti, negli obiettivi, negli interventi, in altre parole nel "Domani" per il quale il bilancio 2006 è stato pensato e costruito per la nostra Comunità.

Lo sviluppo locale

Coerentemente con la natura storica, ambientale e produttiva del nostro Comune, riteniamo che la Cultura e l'integrazione di questa con qualificate iniziative di promozione economica, rappresenti un elemento strategico di arricchimento. E sebbene i tagli della Finanziaria mettano a serio rischio il concetto stesso di sviluppo, nel 2006 proseguiamo nei nostri sforzi, mossi da un ottimismo che nasce dalla quotidiana scoperta di quanta ricchezza sociale e intellettuale animi la nostra sana Comunità, o di quale intelligenza e impegno sia presente negli operatori del Comune. Ebbene **ricchezza del territorio e capacità della struttura** costituiscono un **grande capitale sociale** che, se ben investito, varrà molto di più di qualche Finanziaria. Il nostro impegno sarà quello di perseguire politiche di area vasta atte a mettere a sistema risorse esterne, competenze ed identità locali per potenziare la concorrenzialità della nostra offerta e garantire servizi sempre migliori ai cittadini. La valorizzazione di un Comune e di un territorio di area vasta come il Sud Est fiorentino, dei prodotti tipici di qualità, delle attività produttive di pregio, del paesaggio, delle manifestazioni folcloristiche e delle risorse artistiche che esso esprime, deve innanzitutto procedere attraverso la **conoscenza dell'identità territoriale da parte della**

cittadinanza di quello stesso Comune.

Tutto questo non certo nell'ottica di una politica "chiusa" dello sviluppo, dell'*autarchia locale*, ma con l'obiettivo che l'apertura, la spinta competitiva di Bagno a Ripoli verso il mercato esterno sia sorretta da **comuni intenti** tra Amministrazione, privati, cittadinanza e resa salda da una programmazione non improvvisata, della quale **la qualità della vita sia punto d'inizio e fine ultimo.**

Il concetto chiave di **integrazione** – positivo sia per i risultati, sia per la razionalizzazione delle risorse – guiderà gli eventi di natura culturale e quelli di promozione, poiché valorizzare le risorse artistiche ed ambientali presenta sicuri vantaggi per il tessuto economico del nostro Comune, composto da aziende agricole, attività ricettive, ristoranti, piccole e medie imprese, grandi aziende di prestigio che, assieme a chiese, castelli e ville costituiscono il **"Patrimonio Bagno a Ripoli"**.

Allo stesso modo la promozione dei nostri prodotti contribuirà a rafforzare quel senso di identità economica e socioculturale che è una nuova e vincente forma di sviluppo intelligente e sostenibile.

Quali **proprietari dello sviluppo**, nel 2006 cercheremo di rendere ancor più fertile l'esperienza di **Prim'Olio**, dalla cui ultima edizione sono scaturite

il bilancio "progetta" il 2006



◀ interessanti sinergie tra produttori e acquirenti e nuove prospettive per una penetrazione del mercato. Produzione agricola, artigianale e promozione territoriale saranno poi al centro della nostra partecipazione, sempre più attiva e volta all'integrazione con le altre Amministrazioni Comunali e i privati, **al calendario di Wine&Fashion**, manifestazione che già nelle precedenti edizioni ha agevolato il costituirsi di un circuito virtuoso e l'instaurarsi di valide collaborazioni e rapporti professionali. La nostra azione terrà conto anche dell'opportunità di incrementare la realizzazione di cortometraggi che diffondano l'immagine di Bagno a Ripoli nel mondo e di **investire in iniziative di promozione turistica** mediando tra importanti tour operator internazionali e le locali strutture ricettive, aumentate negli ultimi anni di numero e di qualità, per rispondere all'incremento delle richieste da parte di turisti, anche stranieri, attratti dalla pregevolezza e dalla autentica qualità della vita del nostro territorio. Qualità che non può prescindere **dal mantenimento dei servizi e delle offerte culturali** che il nostro Comune gestisce autonomamente o attraverso utili collaborazioni con associazioni e privati. Confidiamo di mantenere l'alta qualità del cartellone di **Facciamo Canzone** e del **Teatro Comunale di Antella**, per il quale ci impegneremo a integrare i finanziamenti comunali con fondi derivanti da sponsorizzazioni ed eventi (quali la vendita delle opere donate dal maestro Marcello Guasti). Una **gestione creativa del patrimonio culturale** che applicheremo anche alla



programmazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione nonché a un utilizzo intelligente delle evidenze artistiche ripolesi, con visite guidate, mostre, spettacoli, o corsi tematici, ed attraverso la promozione culturale, turistica ed economica di area più vasta come già avviene con il progetto **Cinque Verdi Terre** condiviso dai Comuni di Rignano, Incisa, Figline, Greve.

Rafforzeremo inoltre la **collaborazione** attiva con il mondo del volontariato per ripetere il **successo delle mostre svolte nel 2005 presso l'Oratorio di Santa Caterina** – tra le quali ricordiamo la suggestiva esposizione del compianto Jean Michel Folon – e per sostenere la programmazione delle iniziative culturali che spaziano dal teatro, alla danza, alla musica e alla poesia, e che coinvolgano un pubblico più ampio possibile: giovani, adulti e anziani. Vogliamo ricordare solo alcune di queste iniziative: **Danza Primavera**, **Viae Musicae**, e gli eventi tradizionali del territorio contraddistinti da un forte coinvolgimento dei cittadini e quindi elemento di aggregazione e di identità: **la Rievocazione Storica della Passione di Grassina**, **il Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli**, o **l'Antica Fiera dell'Antella**.

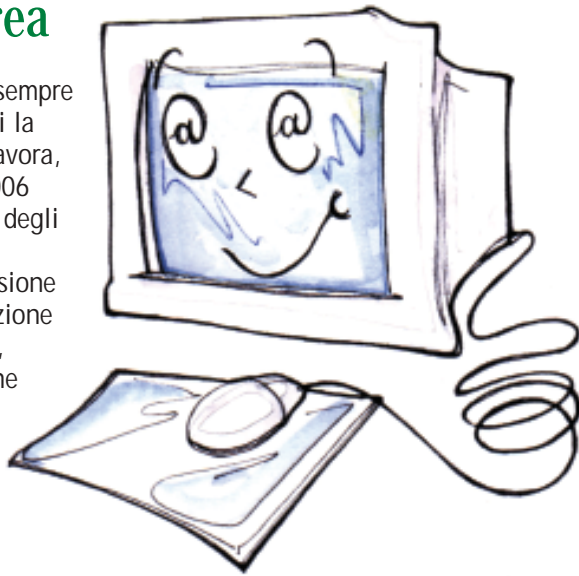
Infine, azioni reali di sviluppo locale sono stati i contributi in conto interessi per chi ha chiesto finanziamenti: il Flip (Fondo Locale Investimenti Produttivi), per il mondo dell'imprenditoria, concluso nel 2005, e i bandi per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare presente nel territorio comunale e per agevolare i giovani per l'acquisto della prima casa (questi ultimi due attivi anche nel 2006).

Le politiche di area

Il futuro di Bagno a Ripoli passa sempre di più attraverso il contesto in cui la nostra Comunità si trova, vive e lavora, per cui una delle priorità per il 2006 sarà l'articolazione sull'area vasta degli indirizzi di sviluppo del Comune, ponendo il principio della condivisione a fondamento di ogni programmazione (economia, cultura, infrastrutture, mobilità, trasporti, *welfare*), al fine di avere fra più territori una comune visione progettuale. Le aree che formano il contesto socioeconomico e geografico di Bagno a Ripoli sono: quella metropolitana fiorentina e, in particolare, la città di Firenze, il Chianti fiorentino e il corso dell'Arno (Valdarno-Valdisieve).

I temi più importanti delle politiche di area sono:

- Integrazione sempre maggiore con il Piano strategico dell'area fiorentina.
- Impegno per l'arrivo della tranvia a Bagno a Ripoli e per la promozione di un'integrazione progettuale tra parcheggi scambiatori, mezzi pubblici e piste ciclabili.
- Ridefinizione della struttura societaria della Safi, la società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'area del Chianti, per arrivare alla fusione con Quadrifoglio e poi per unificare le altre aziende simili della Toscana.
- Valorizzazione del tessuto produttivo (*Wine&Fashion*).
- Programmazione integrata di interventi e servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali nella Società della Salute. Potenziamento dell'ospedale di Ponte a Niccheri.
- Integrazione delle politiche scolastiche, formative, culturali e sportive.
- Politiche dell'ambiente (fra cui Agenda 21), dei rifiuti e delle



infrastrutture per uno sviluppo sostenibile.

- Partecipazione ad eventi di marketing territoriale, promozione turistica e culturale nell'area metropolitana, come la seconda edizione del "Genio Fiorentino".

- Incremento dell'innovazione tecnologica, attraverso il Call Center (da fisso 800.055.055, da mobile 055.055) e il centro servizi territoriale costituito da: Provincia e Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Fiesole, Scandicci e Sesto Fiorentino, e le Comunità Montane della Montagna Fiorentina e del Mugello, o i molti progetti di governo elettronico (*e-government*), quali *l'e-fiorenze*, *l'e-toscana* e *l'e-democracy*. Ma l'attuazione del Governo elettronico passerà anche attraverso la gestione informatizzata dei flussi documentali, che renderà più trasparenti e accessibili le informazioni, e noto lo stato dei procedimenti.

- Le Gualchiere di Remole, Villa Mondeggi e relativo parco, Villa Monna Giovannella, il parco fluviale. Tanti fronti aperti, per un'azione di governo che, nel 2006, ha l'obiettivo di essere vigile e produttiva.

il bilancio "progetta" il 2006

La qualità

A luglio del 2005, il Comune di Bagno a Ripoli ha approvato il *Manuale della Qualità*, uno strumento che definisce e descrive le regole generali da seguire per attuare la politica della qualità, la suddivisione di compiti e responsabilità per ogni area operativa dell'amministrazione comunale e gli elementi di sistema messi in atto per gestire, garantire e migliorare il livello della qualità dei servizi. Il fine è dimostrare la capacità di fornire con regolarità servizi e prodotti conformi ai requisiti richiesti dai cittadini, accrescendone la soddisfazione.

Il *Manuale della Qualità* è uno strumento solo apparentemente interno all'organizzazione del Comune: in realtà esso rappresenta l'avvio di un processo concreto, e per questo certificabile, di crescita ed assestamento ad alto livello dei servizi che il Comune offre ai propri cittadini.

A dicembre 2005 si è concluso positivamente l'iter per l'ottenimento della certificazione di qualità (norma ISO 9001:2000) per la progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione di servizi educativi, di formazione e di orientamento (Centro di Documentazione Educativa/Cde) e per i servizi integrati di comunicazione, informazione e relazione (Ufficio Relazioni con il Pubblico/Urp). Un grande risultato, che rappresenta un investimento per il futuro e costituisce, peraltro, solo l'inizio di un percorso, da proseguire nel 2006, con altri servizi e nuovi traguardi.

L'ambiente e il nuovo Piano Regolatore

Il nucleo fondamentale delle politiche ambientali riguarda la sostenibilità. In tal senso, insieme a Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa, e grazie ad un cofinanziamento della Regione Toscana, abbiamo avviato un percorso comune verso la sostenibilità con il progetto **Agenda 21 Locale**. Che cos'è Agenda 21? È un progetto dell'Onu il cui obiettivo è creare un modello concreto di sviluppo che sia in grado di *“soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri”*. Agenda 21 letteralmente significa *“elenco degli appuntamenti e delle cose da fare per raggiungere lo sviluppo sostenibile nel corso del ventunesimo secolo”*. Strumento di coinvolgimento e confronto tra diversi attori istituzionali, sociali ed economici di un territorio, Agenda 21 è finalizzata



ad explicitare e condividere obiettivi e progetti di sostenibilità, traducendoli in una strategia integrata e operativa, che affronta sia tematiche ambientali che economiche e sociali. Elemento chiave del successo del processo di Agenda 21 Locale è – e sarà sempre di più – la partecipazione di tutte le realtà rappresentative della società, ciascuna delle quali può dare un proprio contributo alla definizione di progetti/azioni, volte al perseguimento di

obiettivi di sviluppo sostenibile. Quindi, anche in questo campo, si passa e si passerà inevitabilmente attraverso politiche di area vasta, le sole in grado di garantire un percorso serio ed efficace. Come nel caso delle azioni in tema di lotta allo smog e di rinnovo del parco veicoli dei privati, dove la scelta è quella di spingere nella direzione di un programma di interventi condiviso con gli altri Comuni, una direzione non sempre facile, ma che, al momento,

appare l'unica da perseguire con flessibilità e convinzione. Ambiente significa anche governo del territorio nell'ottica dello sviluppo durevole, attraverso la predisposizione di nuovi strumenti urbanistici condivisi dalla società locale, capaci di valorizzare l'identità e la qualità del nostro paesaggio. La revisione del Piano Regolatore è già iniziata e la tendenza è di mantenere la visione d'insieme necessaria.

Il Piano per le Opere Pubbliche 2006/2008

Anche quest'anno il **tetto di spesa** sugli investimenti, imposto dal Governo con la Finanziaria 2006, produce sui Piani delle Opere Pubbliche molti e pesanti effetti negativi.

Infatti, per il secondo anno consecutivo, tale intervento normativo, da un lato, limita l'autonomia delle politiche di investimento dei Comuni riducendo la possibilità di realizzare opere ed infrastrutture necessarie allo sviluppo ed attese dalle comunità locali, e riduce, dall'altro, la possibilità di investimenti, creando notevoli difficoltà economiche ad importanti settori produttivi (edilizia e settore dei servizi).

Ebbene, nel 2006 ci sarà, a causa della Finanziaria e del tetto di spesa, **un forte rallentamento del Piano delle Opere Pubbliche** previste già negli anni scorsi. Chissà quindi se potremmo attivare ciò che era previsto per **Grassina nel 2007**, ossia un investimento di 2.200.000 € e altri interventi sugli edifici scolastici: realizzazione di nuovi immobili (Croce a Varliano), adeguamenti normativi, ristrutturazione ed ampliamenti dei Plessi (Scuole 'Granacci-Redi' nel Capoluogo, 'Michelet' ad Antella e 'Marconi' a Grassina).

Interventi sono previsti nei settori della viabilità stradale e delle manutenzioni, nelle reti tecnologiche, con investimenti importanti anche nello sviluppo di aree-parco destinate al tempo libero ed alle iniziative all'aperto promosse sul territorio dalle numerose realtà del volontariato. Continuano, con la realizzazione della sede comunale, le politiche di investimento su una presenza organizzata e sempre più efficiente quale quella del sistema di Protezione Civile, un settore, ricordiamo, dove, oltre ad una forte presenza organizzata dell'Amministrazione, sono di fondamentale importanza le Associazioni di volontariato che collaborano organicamente ormai da diversi anni con il Comune. Infine, le politiche della partecipazione. Anche in tema di lavori pubblici l'Amministrazione continuerà a sviluppare un attivo e costruttivo intervento di ascolto con le molte realtà di rappresentanza dei cittadini che il territorio esprime. Dalle consulte di frazione ai comitati, dalle organizzazioni sindacali alle associazioni di categoria, il coinvolgimento sarà il più ampio possibile.

il bilancio "progetta" il 2006

Il sociale

Continuerà l'impegno dell'amministrazione nel settore socio-culturale e dell'istruzione. Le priorità saranno le stesse: anziani, diversamente abili e bambini. Negli ultimi anni, grazie anche al lavoro dell'amministrazione precedente, sono stati aperti dei servizi di nido d'infanzia, che vogliamo ulteriormente qualificare. Soprattutto nell'ambito sociale si colloca l'incontro tra le attività del Comune e quelle della **Società della Salute**, di cui facciamo parte insieme agli altri 12 Comuni del Chianti-Valdarno-Valdisieve e alla Asl di Firenze.

Le prime risposte sono rivolte alla terza età. Tornerà **Estate Sicura Anziani**, come pure procederà il lavoro sul tema della **continuità assistenziale**, per un lavoro di équipe tra assistenti sociali, medici, famiglia, ospedale. Questo vale anche per i diversamente abili e per i soggetti più deboli.

Ci auguriamo di poter confermare e valorizzare nel 2006 anche i vari servizi: il **Centro Servizi per la mediazione linguistico-culturale** (per gli immigrati), l'iniziativa **Un libro e un volontario per amico**, il **Punto Anziani** e l'**Informahandicap**.

Nella scuola, siamo approdati alle nuove tariffe della mensa (molto più eque) attraverso l'ascolto e la partecipazione. Il nostro obiettivo è sempre quello della qualità nelle forniture (biologico) e nella professionalità degli operatori a tutti i livelli. In aggiunta alla conferma dei vari Centri Infanzia, il 2006 porterà anche il **"Granellino"**, ovvero un altro spazio per i più piccoli. In generale, l'impegno è di promuovere servizi alla prima infanzia che sappiano garantire il rispetto dei bisogni dei bambini ricercando un equilibrio con quelli dei genitori.

Con i giovani, abbiamo instaurato un



rapporto proficuo e reciprocamente autonomo, attraverso la costituzione del **Forum Giovani**, che ha prodotto alcune iniziative interessanti ed innovative nel 2005 e che tornerà con i suoi appuntamenti nei prossimi mesi: un dialogo necessario, che ora esiste e che speriamo crescerà. Anche perché è tra i nostri obiettivi il consolidamento e lo sviluppo del ruolo del Comune per garantire il diritto all'istruzione e alla formazione attraverso servizi di qualità (edilizia scolastica, arredi, trasporti, refezione), il sostegno alla progettazione educativa delle scuole, nonché l'attuazione di interventi in ambito socio-educativo per promuovere la formazione degli adolescenti, dei giovani e degli adulti in contesti non scolastici (Centro Giovani, centri estivi, laboratori).

Per lo sport, oltre alle conferme delle attività motorio-sportive e delle iniziative del nostro tradizionalmente ricco settembre, attendiamo con fiducia le risposte e gli sviluppi al nostro convegno sull'orientamento sportivo, che ha seminato interesse presso il Coni e presso la Provincia per il **Cos (Centro Orientamento Sportivo)** e che potrebbe essere esportato anche in altre realtà.